



ID Samira: 144206  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: RA062  
 Località: Bagnara di Romagna  
 Contenitore: Museo del Castello  
 Numero di catalogo generale: 00000040  
 Oggetto: rilievo  
 Soggetto: Rocca Sforzesca di Bagnara  
 Autore: Babini Enzo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000040
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	rilievo
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Rocca Sforzesca di Bagnara
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Bagnara di Romagna
PVCL	Località	Bagnara di Romagna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Castello
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Rocca Sforzesca

LDCU Denominazione spazio viabilistico Piazza IV Novembre, 3

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo sec. XXI

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 2006

DTSF A 2006

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**AUT AUTORE**

AUTN Autore Babini Enzo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1946/

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica terracotta a rilievo

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISA Altezza 30

MISV Varie larghezza base inferiore 38,5//larghezza base superiore 38,5//altezza pannello di supporto 39//larghezza pannello di supporto 54,5

**CO CONSERVAZIONE**

**STC STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC Stato di conservazione buono

**DA DATI ANALITICI**

**DES DESCRIZIONE**

DESO Indicazioni sull'oggetto Bassorilievo in terracotta con rappresentazione della Rocca Sforzesca di Bagnara di Romagna; mastio in primo piano.

**ISR ISCRIZIONI**

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione in basso a destra

NSC

Notizie storico-critiche

L'opera fa parte di una piccola raccolta di dipinti, incisioni ed opere varie custoditi all'interno del palazzo comunale. Il bassorilievo è stato realizzato nel 2006 insieme alle matrici in terracotta esaminate nelle schede nctn 0000038 e 0000039). L'esecutore è l'artista Enzo Babini nato a Cotignola (RA), dove vive e lavora, il 20 marzo 1946. Dal 1952 al 1957 frequenta la scuola di Arte e Mestieri di Cotignola sotto la guida del prof. Luigi Varoli. Successivamente frequenta gli studi artistici presso l'Istituto Statale d'Arte di Faenza, dove ottiene il diploma di Maestro d'Arte e la maturità di Magistero, maturando contemporaneamente esperienze presso gli studi dei Maestri Biancini e Zauli. Babini insegna presso l'Istituto d'Arte di Oristano e dopo 3 anni ottiene il trasferimento presso l'Istituto Statale d'Arte di Siena. In seguito ottiene la titolarità di Cattedra presso l'Istituto Statale d'Arte di Faenza. Terminati gli studi si distingue vincendo premi alle mostre di ceramica e di scultura. Negli anni tra il '70 e '80 definisce uno dei tratti della propria personalità d'Artista con l'esecuzione di numerose sculture in ceramica e bronzo. L'artista espone in molte mostre personali e collettive ricevendo lusinghieri riconoscimenti dalla critica specializzata e dal pubblico italiano ed estero. Il procedimento di fare i conii per battere monete (o medaglie) nelle zecche attuali richiede alcuni passaggi. In primo luogo un artista crea un grande modello della moneta in gesso (o in terracotta). Il modello in gesso è poi ricoperto con gomma. Lo stampo di gomma è quindi usato per fare copia metallica. Tutto il questo avviene su un modello di circa 20 cm di diametro. Dopo, con un pantografo, occorrono parecchi giorni per ridurre l'immagine su una matrice positiva d'acciaio in un processo che non è cambiato in circa cento anni. La matrice positiva è quindi temperata per renderla dura. Poi un piccolo numero di conii matrici (incusi) è fatto partendo dalla matrice positiva. Questi allora sono usati per fare i positivi di lavoro. I positivi di lavoro sono quindi usati per fare i conii di lavoro. Ad ogni passaggio il numero dei pezzi sale. I conii di lavoro sono infine usati per battere le monete. Tutti i conii sono incusi e tutti i positivi assomigliano alla moneta che sarà battuta. Il passaggio finale naturalmente è che i conii sono usati per battere l'immagine sul tondello in modo che si trasformi in moneta.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere

documentazione allegata

FTAZ      Nome file



CM      COMPILAZIONE

CMP      COMPILAZIONE

CMPD    Data                      2008

CMPN    Nome                      Guglielmo M.

AN      ANNOTAZIONI